

Emma B

Worcester (2° turno)

Sono le cinque del pomeriggio di una domenica piovosa. Sono seduta a gambe incrociate sul morbido letto della mia accogliente e luminosa stanza nella casa della mia host family. L'unico rumore che si sente è quello prodotto dalle lancette di un grande orologio a muro alle mie spalle che scandisce i secondi che passano e per un attimo credo che tutto questo sia un sogno e non lo rejeta'. Il silenzio e la magica atmosfera che si è creata vengono rotti da qualcuno che accende la radio in cucina. Mi spunta un sorriso sulle labbra non appena riconosco una canzone. Fiori continua a piangere violentemente e si è alzato un fortissimo vento che fa sbattere i rami degli alberi del giardino contro la grande finestra della stanza. In questa piccola camera dalle pareti verdi mi sento protetta e al sicuro. Non riesco ancora di credere che fra due giorni me ne andrò da Worcester e tornerò in Italia dalla mia famiglia. Sono state due intense ma bellissime settimane. È normale non aver sentito la mancanza di nessuno e non voler lasciare questa meravigliosa cittadina in Inghilterra? È stata una esperienza divertente e utile per consolidare e migliorare il mio livello di inglese. Sono venuta a conoscenza di tradizioni e abitudini inglesi a me ignote e ho visitato dei bellissimi musei. Sono stata in città famose come Oxford e ho potuto godere di un panorama spettacolare sulle Malvern Hills, ma la vera scoperta è stata la stessa Worcester e i suoi abitanti. In qualsiasi luogo tu vada le persone si mostrano molto disponibili nei tuoi confronti, sono amichevoli e gentili. Chi lavora nei negozi del piccolo centro cittadino è molto paziente e le cassiere sfoderano sorrisi sinceri anche se una persona non compra niente in quel negozio e chiede loro solo una informazione. Tutti i passeggeri prima di uscire da un autobus ringraziano l'autista, che risponde cordialmente ad ognuno di loro. Gli abitanti di Worcester e la nostra host family vivono rispettando gli altri e non egoisticamente pensando solo a loro stessi e al loro benessere. Questa apertura verso l'altro e questa collettiva e contagiosa gentilezza rendono



Worcester non semplicemente una città, ma una città che vive e lascia vivere.

Sento ~~dei~~ qualcuno a passi pesanti salire le scale e di ~~so~~ istinto mi alzo dal letto. Sofia, la mia migliore amica, è in compagnia nella camera e con un sorriso a trentadue denti dice che Helen e Richard hanno finito di cucinare e che è ora di cenare. Affamate attraversiamo lo stretto corridoio e guardo fuori da una finestra. Ha smesso di piangere ed è comparso un arcobaleno. Sorrido.

WORCESTER 2- - 2015

La vacanza, della quale sono stato un felice ed entusiasta partecipante, può essere riassunta in una sola emblematica giornata, la scalata e discesa delle Malvern Hills. L'inizio del soggiorno è stato discretamente traumatico per tutti, difatti tutte le mollezze tipicamente italiane quali buon cibo, bidet, lenzuola sotto le coperte sono qui assolutamente precluse. Fatica e pena sono andati però affievolendosi, lasciando il posto ad un maggior senso di responsabilità, autonomia e di armonia con il luogo. Nella piccola cornice di Worcester siamo infatti stati protagonisti di amicizie e litigi, ma tutti sono stati rapporti umani segnati dal rispetto. Rispetto che, malgrado i pregiudizi per la nostra Italianità, è stato osservato anche per il luogo ed i suoi abitanti. La discesa è stata invece l'amara consapevolezza che, malgrado la sua bellezza, Worcester è una piccola cittadina e che, probabilmente, non ci torneremo più. Perché adattarsi alla nuova vista fuori dalla finestra quando, appena si passa dalla semplice abitudine al tepore dell'affetto, poi la si dovrà così presto lasciare? Perché arrivare ad amare questi luoghi se il lasciarli, forse per sempre, è così doloroso? Beh, non conosco la risposta, ma spero di poterne indicare il domicilio. Essa risiede infatti nella natura umana, che ci spinge a viaggiare ed ad amare i luoghi visti, ma poi, immancabilmente a lasciarli, per far posto a sempre nuove esperienze. Relegandoli in un piccolo e sempre più piccolo, cantuccio del nostro cuore. Ma mentre lì il passato langue sempre più, mentre le luci delle estati passate si affievoliscono ed i lampioni folgoranti baluginano sempre più, la vita v'è e noi con lei.

B : Alberto

WORCESTER 2015 2

Una piccola bottiglietta di vetro colma di salsa.
E una scritta sull'etichetta: "Lea & Perrins, Worcestershire
sauce".

Worcester ha quel sapore speziato tipico delle cittadine.
I colori e le forme si susseguono ripetendosi sempre
uguali.

I mattoni, caratterizzati da un rosso sfumato nel rosa,
sembrano voler confondersi con i tetti amalgamando
l'intera figura in un'unica sagoma.

Talvolta il colore purpureo degli edifici è intervallato
da vasti prati verdeggianti, riserve d'aria pulsanti
inframmezzate dolcemente a loro volta da fiumi e
ruscelli.

~~Respiro. Respiro lo scorcio idilliaco~~

Respiro. Respiro la pioggia appena passata. I
sandali umidi sull'asfalto e la panchina
gelida, le mani dimenticate sulle ginocchia e gli
occhi ben aperti.

Respiro. Respiro lo scorcio idilliaco che si apre
in un abbraccio accettandomi come parte di esso.

Un cigno, il collo ricurvo e rivoltato, piegato
sul suo dorso, tuffato in mezzo a qualche
candida piuma.

E, poco più in là, l'acqua del lago
inospitata dall'avanzare pigro delle anatre.

Qui, al centro, un padiglione si erge sorretto
da colonne sottili, incantato e inaccessibile.

Respiro. Respiro poesia. La poesia di un luogo
fiabesco capace di raggiungere senza parole

il lirismo.

Respiro Respiro il battito cardiaco. Costante e
in un qualche modo rassicurante con la sua
cadenza strana. Gli occhi adesso sono chiusi.

E sono le orecchie a percepire la vista.

Una risata di bambina in lontananza.

I gabbiani ladri schiamazzanti in picchiata
per aggiudicarsi una briciola di pane offerta
al meraviglioso cigno.

L'acqua turbata e sbattuta in qua e in là.

Respiro Respiro. Respiro agrodolce, ~~era~~ verde, fiori,
melodie, desideri e sospiri.

Poi, la solita calma.

Le palpebre che si riaprono.

Quattro arti sparpagliati sul materasso.

Le dita strette sul vetro.

Un unico movimento fluido e le mani
trovano il tappo sotto al cuscino, lo afferrano
e richiudono la bottiglietta.

L'unico rimasuglio rimasto è il battito
cardiaco e una scritta, "Lea & Perrins",
sull'etichetta.

Gheluvelt Park

Chiara A

CHIARA C

GITA SULLE MALVERN HILLS

IL GIORNO IN CUI SIAMO ANDATI SULLE MALVERN HILLS È COMINCIATO COME TUTTI GLI ALTRI; ALLE 3 SONO COMINCIALE LE LEZIONI DIVERTENTI COME AL SOLITO, E DOPO UNA BREVE PAUSA PRANCO FINALMENTE IL NOSTRO VIAGGIO VERSO LE COLLINE DI WORCESTER È COMINCIATO. PRIMA DI TUTTO CI SIAMO RECATI ALLA STAZIONE ~~STAZIONE~~ DI WORCESTER PER PRENDERE IL TRENO. ARRIVATI A MALVERN, IL PAESINO, LE INSEGNANTI CI HANNO PORTATO IN UN BELLISSIMO PARCO, CON UN RUSCELLETTO PIENO DI ANATRE CON I LORO PULCINI CHE SGUARZAVANO ALLEGREMENTE. SIAMO RIMASTI LÌ A PRENDERE ~~UNA~~ ~~PA~~ UN PO' DI QUEL SOLE CHE C'ERA E A SGRANOCCHIARE QUALCHE SNACK PRIMA DELLA GRANDE CAMMINATA. DOPO UNA VENTINA DI MINUTI CI SIAMO MESSI IN MARCIA E CI SIAMO INOLTRATI IN DEI PICCOLI SENTIERI IMMERSI NELLA VERDISSIMO BOSCO CHE ATTORNA LE MALVERN HILLS. DOPO 10 MINUTI DI SALITA, MAGGIORPARTE DEL GRUPPO ERA GIÀ STANCO, MA MANCAVA ANCORA UN BEL PO' DI STRADA. FORTUNATAMENTE DOPO ALTRI 5 MINUTI DI CAMMINO ABBIAMO TROVATO UN PICCOLO CAFFÈ DOVE C'ERA ANCHE UNA FONTANA DALLA QUALE SGORGAVA UNA ACQUA POTABILE DIRETTAMENTE PROVENIENTE DALLE MALVERN HILLS. IO E UNA MIA AMICA CI SIAMO SEDUTE ANCHE AI TAVOLINI E CI SIAMO PRESE UNA GRANDISSIMA FETTA DI TORTA AL CIOCCOLATO, GIUSTO PER FARE RIFORNIMENTO DI ENERGIA E PERCORRERE L'ULTIMO TRATTO DI STRADA CHE CI SEPARAVA DAL PICCO PIÙ ALTO DELLE MALVERN. ~~DOPO 1557 PIEDI~~ DOPO L'ULTIMO SFORZO, FINALMENTE SIAMO ARRIVATI A DESTINAZIONE, OGNUNO CON I SUOI TEMPI. MA TUTTA LA FATICA FATTA ERA VALSA DAVVERO LA PENA: A PARTE PER IL TERRIBILE FREDDO, LA VISTA ERA MAGNIFICA E IN QUEL LUOGO REGNAVA UNA PACE TALE CHE SAREI POTUTA RIMANERE LÌ PER IL RESTO DELLA MIA VITA, INSIEME ALLE CAPRE QUEI LUOGHI DOVE DEL PASSAGGIO DELL'UOMO NON C'È TRACCIA E SEMBRA DI ESSERE CATAPOLTATI NEI PAESAGGI ASPRI E VENTOSI DI CIME TEMPESTOSE. IL TEMPO DI STATO DAVVERO DIFFICILE TORNARE INDIETRO, È COLLINE. DIRE ADDIO A QUELLI



VOGLIO PARTIRE DICENDO CHE IO ADDO VIAGGIARE, MI FA SENTIRE LIBERA DA OGNI COSA CHE MI TRATTIENE PER COSÌ TANTO TEMPO NELLA STESSA CITTÀ. PUÒ SEMBRARE STRANO PERCHÉ HO SOLO 15 ANNI... MA VI POSSO GIURARE CHE LO "STRESS" ESISTE ANCHE PER NOI, E CHI NON HA MAI SENTITO ~~PERCHÉ~~ DIRE CHE L'UNICO RIMEDIO È STACCARSI DA TUTTO?

BENE, IO PER IL MIO STACCO HO SCELTO QUESTO VIAGGIO, L'INGHILTERRA, UN PAESE CHE MI HA SEMPRE ISPIRATO E NON SO NEANCHE PER QUALE MOTIVO, FORSÌ PERCHÉ MI È SEMPRE SEMBRATO UN PÒ STRANO.

VI POSSO ASSICURARE CHE LE STRANEZZE SI SONO FATTE NOTARE FIN DAL PRIMO GIORNO!! VOGLIO GIUSTO ELENCARVENE QUALCUNA:

1) IL VOLANTE DELLE AUTO È A DESTRA AL POSTO CHE A SINISTRA, NON POTETE IMMAGINARE CHE FATICA ATTRAVERSARE LA STRADA! E TUTTE LE VOLTE CHE LA NOSTRA "HOST MUM" CI PORTAVA ALL'UNIVERSITÀ O IN ALTRI LUOGHI IN MACCHINA SEMBRAVA CHE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO DOVESSIMO SCHIANTARCI CONTRO QUALCOSA, UNA PAURA ALLUCINANTE! MA ALLA FINE MI DIVERTIVO ANCHE IN QUEI MOMENTI.

2) QUI SI CEIJA ALLE 17:30, UN ORARIO CHE LERETO UN PÒ ASSURDO VISTO CHE DI SOTTO, IN ITALIA, QUELLO ERA L'ORARIO DELLA MERENDA...

E POTRAI ELENCARVENE MOLTE ALTRE MA VI ANDERESTE. HO AMATO OGNI SINGOLO SECONDO DI QUESTA VACANZA PERCHÉ P SOLO RIUSCITA A SPERIMENTARE UNA LINGUA NUOVA, L'INGLESE, HO SEMPRE PENSATO, ALMENO DA QUEL CHE RICORDO, CHE QUESTA SIA UNA LINGUA AFFASCIANTE, E SE PROVASTE A RIFLETTERCI UN PÒ LO PENSERESTE ANCHE VOI. PROVATE A PENSARE ALLA PAROLA "BED" CHE IN ITALIANO SIGNIFICA "LETTO"... NON HA PER CASO LA STESSA FORMA?! E LA PAROLA "FIREFLIES" CHE IN ITALIANO SIGNIFICA "LUCIOLE" MA CHE LETTERALMENTE SIGNIFICA "FUOCO CHE VOLA", IN SOMMA, PROVATE AD IMMAGINARLO! FA RABBRIVIDIRE VERO?, E "I" CHE SIGNIFICA "IO" È CHE È L'UNICO PRONOME CHE SI SCRIVETTO MAIUSCOLO, COME A RICORDARCI CHE NOI STESSI SIAMO ESSERI IMPORTANTI, SPERO DI ESSERE RIUSCITA A FARVI CAPIRE COME MAI LA TROVO UNA LINGUA AFFASCIANTE.

IN POCHE RIGHE

~~PERCHÉ~~ INTANTO FRA UNA PAROLA DI INGLESE E L'ALTRA SOLO RIUSCITA A FARE AMICIZIA CON ~~QUEI~~ DEI RAGAZZI MERAVIGLIOSI CON I QUALI I GIORNI SONO PASSATI DANVERO IN FRETTA.

QUESTA SÌ CHE È UNA VACANZA DA RICORDARE!!!
DARE!!!
bye bye!



Jake Bugg (Two Fingers)

Da quando sono arrivata in Inghilterra non ho potuto fare a meno di notare alcune differenze sostanziali tra Inghilterra e Italia. Una di queste è il cibo: ~~per la maggior parte~~ ~~è cibo~~ ~~spazzatura~~ la maggior parte è cibo spazzatura, come quello che si compra al McDonald, ma ho notato che ci sono ^{anche} molti ristoranti che preparano i tipici ~~piatti~~ ~~piatti~~ ^{piatti} inglesi. Un'altra grande differenza è l'orario dei pasti: in Inghilterra la maggior parte delle persone cena alle 6.00 di sera, mentre io a casa mangio verso le 9.00 (soprattutto in estate). Questo comporta che tutti i negozi ~~chiudono dopo le 6.00~~ ^{dopo le 6.00 sono chiusi e} la maggior parte ~~delle persone~~ ^{delle persone} degli abitanti ~~stanno~~ ^{stanno} a casa.

~~La mia~~ ^{vacanza} ~~vacanza~~ a Worcester è stata molto divertente malgrado il tempo; ~~ma~~ purtroppo è sempre stato freddo, piovoso o ventoso e il ritorno al clima afoso dell'Italia ^{mi spaventa.} ~~è un'esperienza sconcertante~~ Federica



LETIZIA P

SERATA IN FAMIGLIA

SABATO SERA I NOSTRI HOST GENITORI HANNO PROPOSTO A ME E CHIARA UN'ATTIVITA' ALTERNATIVA: IL GIOCO DELLE FRECCETTE. QUESTO SI SAREBBE SVOLTO IN UN CAPANNO NEL "NOSTRO" CORTILE, COSI' ABBIAMO PREPARATO UN MASSOIO CON IL TIFICO TE' INGLESE E DUE COTOLINE DI PATATINE PICCANTISSIME (LE PREFERITE DI NICK, L'HOST DAD). NELLA CAPANNINA ABBIAMO TROVATO UN ARREDAMENTO MOLTO CONFORTUOSO: QUATTRO SDRAIO CON CUSCINI GIGANTI, UN BANCONE IN LEGNO (COSTRUITO DA NICK), DELLE CASSE PER LA MUSICA COUNTRY AMERICANA ADORATA DAI NOSTRI OSPITI E UNA STUPE. INOLTRE C'ERA IL ~~PANINOTTO~~ BERSAGLIO PER LE FRECCETTE. UN TRATTO MOLTO PARTICOLARE ERANO I QUADRETTI DI LEGNO APPESI ALLE PARETI CON PUBBLICITA' AMERICANA, INFATTI I NOSTRI "GENITORI" HANNO VIAGGIATO MOLTO NEGLI USA E CI HANNO RACCONTATO TANTI PICCOLI ANEDDOTI DIVERTENTI SU QUESTO PAESE. DOPO UN PO' DI RELAX ABBIAMO GIOCATO DUE PARTITE, A COPPIE, A DOTS (QUESTO E' IL NOME INGLESE PER INDICARE IL TIRO AL BERSAGLIO CON LE FRECCETTE).

NEL FRATEMPO ABBIAMO PARLATO CON I "NOSTRI" INGLESI DEI DIVERSI ACCENTI IN ITALIA E LORO CI HANNO DESCRITTO QUELLI INGLESI.

BISOGNA STARE PERO' ATTENTI A NON PERDERE LA CONCENTRAZIONE DAL GIOCO, PERCHE' QUESTO HA REGOLE PIUTTOSTO SINGOLARI SUI PUNTEGGI E PERCIO' E' IMPORTANTE NON PERDERSI CON I CALCOLI!

QUESTA SERATA E' STATA UNA DELLE MIE PREFERITE PERCHE' MI SONO SENTITA DAVERO PARTE DELLA FAMIGLIA E HO CONOSCIUTO UNO DEGLI HOBBY DEGLI HOST GENITORI, COSI' DIVERSI DAI GENITORI NOSTRI IN ITALIA.



VENERDI 24 LUGLIO, SIAMO ANDATI A VISITARE IL MUSEO DI WORCESTER, CHE MI HA COLPITO MOLTO PER LA PRIMA COSA CHE ABBIAMO VISTO CIOE' I MATERIALI GEOLOGICI COME: ROCCIE, FOSSILI, MINERALI. ^{LA MAGGIOR PARTE DI} ALCUNI MATERIALI GEOLOGICI, IN PARTICOLARE LE ROCCIE E I FOSSILI PROVENGONO DALLE COLLINE DI MALVERN CHE E' UNO DELLE AREE GEOLOGICHE PIU' IMPORTANTI IN GRAN BRETAGNA. OLTRE QUESTO MI SONO PIACIUTE MOLTO ANCHE ALCUNE CONCHIGLIE COLORATE E GRANDI; INFINE SONO RIMASTO MOLTO INTERESSATO DA UNA SPECIE DI UCCELLO ~~DEI~~ DI CUI HO LETTO CHE PERCORREVA ~~LA~~ DURANTE IL GIORNO 300 MIGLIA SENZA MAI FERMARSI. COME ULTIMA COSA SIAMO ANDATI A VEDERE LE DIVISE DA GUERRA DEI SOLDATI BRITANNICI, LE LORO ARMI E ~~LE~~ L'OCCORRENTE PER ANDARE IN GUERRA. QUESTO MUSEO MI E' PIACIUTO MOLTO E PER ME E' STATA LA COSA PIU' INTERESSANTE ~~DEI~~ DI QUESTO VIAGGIO.



CRISTIANO V-

G. LEONORA 15-29 LUGLIO WORCESTER II TURNO

QUESTI GIORNI IN INGHILTERRA SONO STATI DAVVERO MOLTO UTILI PER MIGLIORARE LA LINGUA E MOLTO DIVERTENTI. IN PARTICOLARE HO APPREZZATO IL PRIMO E IL SECONDO GIORNO, ANCHE PERCHÉ ERANO I PRIMI GIORNI. LA PRIMA SERA LA NOSTRA HOST FAMILY HA PREPARATO PASTA CON FORMAGGIO, BURRO E PANCETTA. ABBIAMO ABBIAMO AVUTO UNA STRANA ACCOGLIENZA INFATTI NELLA NOSTRA CASA INGLESE SI SUCCEDANO LE PROVE DI UNA BAND DI CUI FACEVA PARTE LA FIGLIA DELLA NOSTRA HOST MUM. AVER AVUTO UNA BANDE IN CASA PENSO CHE SIA STATO SOLO POSITIVO PERCHÉ IO E LA MIA COMPAGNA DI STANZA ABBIAMO POTUTO PARLARE CON RAGAZZI GIOVANI E SEMPRE DI COSE NUOVE. IL SECONDO GIORNO MI HA COLPITO IN PARTICOLARE PER IL FATTO DI AVER MANGIATO UNO DEI 5 PIATTI TIPICI INGLESI: PANE, BURRO E FAGIOLI. POTRÀ SEMBRARE UN CIBO POCO GOSTOSO (COME CREDEVO ANCH'IO) MA ALLA FINE SI È RIVELATO UNA VERA DELIZIA. LO STESSO GIORNO ABBIAMO FATTO IL ~~QUI~~ QUI T PER STABILIRE LA CLASSE E IL LIVELLO DI INGLESE. MI È PIACIUTA INOLTRE LA GITA IN MONTAGNA. QUESTA GITA È STATA MOLTO MISTERIOSA PERCHÉ NON SAPEVAMO LA METÀ D'ARRIVO ~~DOPO POCO~~ DOPO POCO DOPO POCO DOPO POCO SIAMO ARRIVATI IN CIMA E ABBIAMO VISTO UN PANORAMA MOZZAFIATO, SI POTEVA VEDERE L'INTERA CITTÀ DI NALVERN. DOPO LA GITA SIAMO ANDATI A PATINARE SUL GHIACCIO DOVE ABBIAMO RISO DAVVERO TUTTI PER LE NUMEROSE CADUTE. SE QUESTO SOGGIORNO È STATO COSÌ GRADEVOLE È STATO ANCHE GRAZIE AI NOSTRI ACCOMPAGNATORI E AL GRUPPO CHE SI È RIVELATO MOLTO UNITO.



Per cominciare, non posso non dire che questa vacanza sia stata molto speciale. Certo, io sono di parte, perché è stato il mio primo viaggio in un paese straniero da sola. Nella mia vita farò sicuramente altre vacanze con i miei amici, questa però la ricorderò in modo speciale. Ma cosa è stato davvero bello e cosa mi ha davvero colpita durante queste 2 settimane? Beh, direi tutto! Dal viaggio di andata, in cui non conoscevo nessuno. Avevo paura di non farmi amici perché mi reputo una persona timida... mi sbagliavo! Non ho solo conosciuto tante persone nuove, in questi giorni ho anche conosciuto meglio me stessa. Mi sono "riscoperta". Dopo il viaggio molto divertente, ho conosciuto la mia famiglia. È davvero molto carina, ma ogni tanto con loro ti senti di troppo perché litigano sempre! Qui in Inghilterra mi hanno stupito anche le lezioni di inglese! Non sono come le nostre in Italia... queste lezioni sono molto più divertenti, creative, e le insegnanti interagiscono molto con noi! Inutile dire che ho imparato tantissime cose sull'inglese, ma anche sulle persone. La gente qui è molto più tranquilla e gentile, molto più attenta per quanto riguarda la pulizia della città! Una domenica con la



famiglia, siamo state (Irene e io) sulle caccine di fianco
a Worcester. Per una che odia camminare quanto me
potrete immaginare che sofferenza! Eppure, arrivata in cima,
non sentivo più la stanchezza. La vista incantevole da lassù
è certamente qualcosa che questa penna e questo foglio
non potranno mai descrivere a pieno.

E così, giorno dopo giorno, è finita la prima settimana, poi
la seconda, ed era già ora di tornare a Bologna.

28.07.15

Silvia

M

~~Il mio diario~~

All'arrivo la ~~la~~ famiglia ci ha accolte molto calorosamente, abbiamo subito capito che erano simpatici ed educati: ci saremo sicuramente trovate bene con loro.

La vacanza è stata molto divertente e le lezioni produttive con delle insegnanti simpatiche e competenti; il clima in classe è sempre stato molto ~~piacevole~~ molto le due gite ad Oxford e a Stratford bello, calmo e gioioso sia con i compagni che con le mitiche "teachers"!

La cosa che ho amato di più sono state le due gite ad Oxford e a Stratford, interessanti ma anche molto divertenti nel tempo libero che abbiamo avuto per girare le due città.

Anche le serate organizzate ~~da noi~~ non sono state divertenti e molto nuove, abbiamo provato nuovi sport e nuove attività con i nostri amici nuovi e vecchi.

Il tutto si è concluso con una specie di festa tutti insieme in cui ognuno dimostra ciò che sa fare.

L'unica nota negativa ~~è~~ stati i pranzi al sacco.

L'ESPERIENZA CHE PIU' HO GRAZITO DI QUESTA VACANZA
E' STATA LA SCALATA DELLE COLLINE DI MALVERN, DOPO
UNA FATIGOSISSIMA SALITA SIAMO ARRIVATI ~~MA~~ IN
FINA ALLA VETTA.

LO SPETTACOLO ERA FANTASTICO. UNA LEGGERA BREZZA
INVERNALE ALLAREZZAVA IL NOSTRO VISO E LA VISTA
ERA A DIR POLO STUPEFACENTE.

INFINE TRA CAUTE E SCHIODAZZI SIAMO TORNATI
ALLE PENDICI DELLE COLLINE STRENTATI, MA CON UN
BELLISSIMO RICORDO IMPRESSO IN TESTA.

FEDERICO B'

Mateo E

Il mio a Worcester è stato meraviglioso, la famiglia ci ha accolti calorosamente, mostrandoci le camere e la casa, nei primi giorni abbiamo preso confidenza con la famiglia e con i nostri compagni, solo dopo tre giorni abbiamo capito che autobus prendere e dove prenderlo, le lezioni in college sono sempre state interessanti e i giorni della prima settimana sono volati via. Abbiamo fatto un'escursione alle colline di Malvern, una a Stratford e una ad Oxford, tutte interessanti e belle. Unica pecca di questo paese e di questa Inghilterra è il clima, è insopportabile un clima freddo, piovoso e ventoso durante la stagione estiva. Ci siamo divertiti tantissimo quando la nostra host family ci ha portati ad un festival con della musica blues, dove abbiamo conosciuto il fratello della nostra host mum. È stato molto bello anche andare a giocare per due volte a squash, o sport praticato e insegnato da John, il nostro host dad.



~~Questa per me è stata la prima esperienza in famiglia,~~
Questa per me è stata la prima esperienza in famiglia,
ma non la prima nel Regno Unito e ammetto che
l'aspetto non è stato lo stesso: ~~per~~ per la prima volta
mi sono sentita come una cittadina inglese e non una
turista. Ho sempre immaginato il mio futuro (o almeno il
periodo dell' università) fuori dall' Italia ^{di studiare} in un paese
come l' Inghilterra. Dopo aver passato due settimane
in una famiglia inglese credo di aver cambiato idea.
Non perché mi sia trovata male, ma credo di non riuscire
ad adattarmi in una realtà così diversa.

È tutto diverso, il rapporto con le persone, con la
famiglia, le abitudini con il cibo (ad esempio ^{adattare} mangiare
un sandwich per pranzo!)

~~Però~~ Anche se in famiglia ci si diverte di meno
rispetto al college, c'è un'opportunità per avere
più autonomia e saper si muovere in un paese
straniero. L'inglese sicuramente migliora, ed è
anche più divertente impararlo.

Credo anche che Worcester sia una città perfetta
per uno studente e un'esperienza del genere va fatta almeno
una volta nella vita.

Alice U



Quest'anno sono andata in vacanza studio a
Worcester con la mia migliore amica dal 25
al 29 luglio.

La vacanza è stata molto utile in quanto
abbiamo visitato il centro storico e abbiamo
scoperto un villaggio e visto qualche cosa
di cose molto divertenti e perfino un
per interagire con la famiglia.

È così entusiasmante, ricordo di mio padre, non
vedo mai, non ho mai visto un altro
vedo cose e la maggior parte delle attività erano
giocattoli.

Ho trascorso molto tempo di attività pomeridiane
nelle quali dovevamo andare in giro per
Worcester a visitare la casa.

La mia famiglia mi è molto molto
quanto la signora era molto gentile e basata
i suoi impegni su base ai nostri.

Cercava di aiutarci con cose che potevamo a noi
e per ogni cosa cercava sempre di darci il meglio



NON AMO VIAGGIARE, ANZI, HO
IL TERRORE PIÙ ASSOLUTO DEGLI
AEREI. L'ANDATA NON È STATA
PROPRIO CIÒ CHE INTENDO PER
VIAGGIO TRANQUILLO, L'ATTERRAGGIO
AD AMSTERDAM È STATO BRUSCO,
O A ~~DE~~ BIRKINGHAM, IN REALTÀ
NON RICORDO. IL RITORNO
INVECE... UNA TRAGEDIA.

LA TRATTA UK-OLANDA È
STATA PIENA DI TURBOLENZE,
TROPOLI, LE ALI DELL'AEREO
CHE OSCILLANO... ANCHE ORA
SONO IN CICLO. PROBABILMENTE
STIARCO ATTRAVERSANDO LA
GERMANIA, ANCHE SE VOSS-1
ESSERE ~~MA~~ GIÀ ATTERRATO DA
MOLTO; PERO' NON SONO SOLO.
~~PER LA~~ PRIMA NON CONOSCEVO
NESSUNO, ORA INVECE...
TANTE PERSONE E NON SOLO
DI BOLOGNA; SARDEI E SORREN-
TINI. SPERO DI AVER TROVATO
DELLI ALCI, ~~MA~~ ALCI CHE
NONOSTANTE LA DISTANZA RIMANNO

JO, PER SENSO, TU OI
FRICI.

EDOARDO A. M. T.

29/7/15

WORCESTER 2

Worcester 2° turno, 26/07/2015

Sofia B

"In cosa differiscono gli italiani dagli inglesi?"

È la prima volta che vengo in Inghilterra. Sono partita per questo viaggio con la mia migliore amica e il mio obiettivo era stare a contatto con le persone. Gli inglesi sono persone tranquille ospitali e alquanto gentili. Noi italiani siamo molto più rumorosi e in quanto a gentilezza, diciamo che dipende dalle varie persone. Tutte le mattine ~~debbiamo~~ ^{dovevo} prendere l'autobus per raggiungere la scuola e la particolarità è che l'organizzazione. L'autista, ^{ad} esempio, ha anche il compito di controllare se le persone che salgono hanno o meno il biglietto; se non ce l'hanno, scendono dall'autobus, non c'è scampo! Stupisce anche il silenzio che regna sul mezzo, per permettere all'autista di guidare in tranquillità e molto spesso, la mattina presto, i passeggeri si addormentano. ~~Possò dire che~~ Non è mai stato così bello prendere l'autobus! Noi italiani ~~siamo~~ non siamo così organizzati ed è un punto a nostro sfavore. In compenso siamo allegri, solari e divertenti, ma devo dire che anche gli inglesi sanno sorridere



e scherzare. Non sono, insomma, così
freddi come pensavo. I miei host parents
sono molto dolci e affettuosi! Non avrei proprio
voluto lasciarli! Per quanto riguarda il cibo,
per mia fortuna sono capitata in una
famiglia dove entrambi amavano ~~la~~ cucinare
e ci facevano cose veramente deliziose.
Noi italiani sappiamo cucinare molto molto
bene e abbiamo dei piatti tipici nelle
~~le~~ varie zone che gli inglesi nemmeno
immaginaro, ma devo dire che in due
settimane non mi è mancata nulla! L'unica
cena che ho apprezzato meno è stata
quella Indiana, a base di curry.

Sono veramente soddisfatta di questa
vacanza: ho visto luoghi bellissimi, sono
stata a contatto con le persone, ho migliorato
il mio inglese. Sono orgogliosa
di aver fatto questa esperienza!

Un grazie particolare alle teachers del
College, Morgan, Rosa, Charlotte e Emily,
ai due accompagnatori, Francesco e Camilla
e ai miei genitori che mi hanno permesso
di vivere quest'esperienza! ♡

Sofia

Gabriela I Worcester 2° twimo

Questa esperienza in Inghilterra è stata molto importante per me, non essendo mai stata in un Paese diverso o lontano dalla mia famiglia.

Qui mi sono divertita davvero tanto e oltre a essere stata contentissima della famiglia e delle attività svolte, ho imparato un sacco da questo viaggio: per prima cosa ho imparato a stare calma nell'aereo e a farmeli addirittura piacere finora come sono!

Ho avuto la possibilità di conoscere nuove mentalità come quelle della mia host-family ma anche dei ragazzi del mio gruppo. Inoltre ho potuto conoscere ragazzi napoletani e sardi davvero molto simpatici e amichevoli. Finalmente ho assaggiato la cucina inglese e penso proprio che sia un'ottima cucina perché hanno piatti davvero originali. (anche se darebbero imparare a fare meglio la pasta e metterci un po' più sale!).

Per esempio la seconda sera del nostro soggiorno, la nostra madre inglese, ci ha ~~stato~~ preparato un "piatto tipico inglese" che consisteva in una gigante fetta di pane tostato con sopra burro e... FAGIOLI! Quando l'abbiamo visto non eravamo molto entusiaste ma assaggiandolo abbiamo pensato: «Questo è il paradiso!». Quindi ho capito che le prime impressioni ingannano davvero tanto!

Ho imparato anche che senza la mia famiglia a volte può essere difficile ^{che} stando a testa alta, si riesce a fare cose che non pensavo fossi capace di fare.

Insomma, penso proprio che questa esperienza così esaltante e bellissima mi abbia cambiato come persona; penso di essere più matura ora e consapevole delle mie scelte. Ora però basta con le moralità... è un'esperienza che tutti almeno una volta nella vita debbono provare! Consiglio caldamente la cittadina di



Worcester, perché è molto tranquillo e trasmette un senso di pace indescrivibile e poi... ci sono un sacco di negozi in cui fare shopping!

Io, prima di partire, ero molto preoccupata di fare questo viaggio; perché comunque io ero già andata in Inghilterra da sola ma in college, ed è diverso dalle famiglie. Ero preoccupata ma allo stesso tempo curiosa, perché comunque era un'esperienza nuova che volevo provare e poi non ero sola, ero con una mia amica, che tra l'altro mi avrebbe aiutata, perché lei è un po' brava in inglese.

Beh alla fine preoccuparsi è stato inutile perché è stato davvero un bel viaggio, mi sono trovata molto bene con le nostre famiglie, anche perché i loro parenti anche erano buoni e simpatici, cose un po' strane per degli inglesi.

Gli argomenti che discutavamo a scuola erano davvero interessanti (rispetto agli altri mi in college), adatti al mio livello. Ma le cose che mi sono piaciute di più alla fine (ovviamente) sono state le gite.

Siamo andati a Stratford, dove è nato Shakespeare (sempre se si scrive così) e infatti abbiamo visitato le sue case, e visto che nelle sue famiglie erano tutti contadini, e possedevano una fattoria, c'erano un sacco di animali, anche cani. E poi l'altra gita fantascientifica è stata a Oxford, che ci purtroppo non abbiamo...

... A SPASSO visitato gran shopping, che a noi ve benissimo, qualcun'altro sarebbe piaciuto visitare l'università, i college e LA MENSEA dove hanno girato le scene di HARRY POTTER, però va bene lo stesso. Questa vacanza mi è piaciuta davvero tanto e mi dispiace



Anima C.

LA PARTICOLARITÀ DI QUESTO VIAGGIO È CHE SIAMO IN FAMIGLIA. IO VIVO INSIEME AD UN'AMICA IN UNA PICCOLA VILLETTA A SCHIERA CON I TIPICI MATOUI A VISTA. LA "FAMIGLIA" CHE CI OSPITA È COMPOSTA SOLO DA UNA DOLCE MA RIBELLATA SIGNORA CHE OGNI MATTINA CI SVEGLIA CON UN GOODMORNING, ACCOMPAGNATO DA UN BOLCE ODORE DI PANE TOSTATO. DEVO AMMETTERE CHE SOLO STATA ANCHE PIUTTOSTO FORTUNATA, PERCHÉ CONTRONTANDOMI CON ALCUNI AMICI HO SCOPERTO CHE IL CIBO DA VOI PREPARATO, OLTRE AD ESSERE PIÙ SAZIARE, ERA ANCHE PIÙ BUONO.

GIADA
S!



Daide G

Il 15 luglio siamo arrivati a Worcester dove le nostre rispettive famiglie ci hanno accolto calorosamente.

Dopo ciò, il mio amico Matteo e la nostra famiglia siamo andati a casa per vedere le nostre stanze e dopo ci hanno portato a fare un giro per la città.

I primi ~~due~~ giorni di lezione li abbiamo fatti tutti assieme e solamente cinque giorni dopo siamo stati divisi per classi.

Le prime volte che abbiamo preso l'autobus è stato molto difficile perché non riuscivamo a capire dove si fermasse e a che ora passasse.

Il primo giorno che siamo stati solo con la famiglia abbiamo fatto un brunch cioè colazione e pranzo assieme.

Il lunedì 20/07 dopo essere andati a lezione siamo andati a vedere la stazione dei vigili del fuoco dove abbiamo provato le pompe dell'acqua dove ci siamo imballati a vicenda.

Nei giorni seguenti siamo andati a vedere dei musei solamente dopo aver imparato una buona dose di inglese.

Il giovedì siamo andati sulle colline di Malvern dopo una scalata con un dislivello di 423 m; il giorno seguente abbiamo fatto tutti un incontro con il sindaco.

I due penultimi giorni di permanenza in Inghilterra il nostro host dad ci ha portato a giocare a squash uno sport simile al tennis.

Il ultimo giorno in cui siamo rimasti a Worcester abbiamo

lavorato alla sera una bella festa dopo prima tutti i gruppi facevano

un piccolo spettacolo dove il nostro ha fatto un piccolo sketch

sui pregiudizi delle varie nazioni del mondo.



La vacanza è stata molto bella, soprattutto il rapporto con la nostra famiglia e nostri compagni di viaggio; l'unica cosa che mi ha dato un po' fastidio è stata la temperatura e il tempo.

I viaggi studio in Inghilterra sono sempre una ottima esperienza per perfezionare le proprie conoscenze della lingua inglese. Ma, come in ogni viaggio, accanto alle belle esperienze che ti rimangono impresse ce ne sono altre tanto enibrili da lasciare anch'ene il segno. Ovviamente il cibo è una di queste. Il fatto che noi italiani ci lamentiamo del cibo inglese è naturale, ma spesso ha basi solide. Molte delle infelicità sono gli abbinamenti improponibili presenti nei loro piatti: partendo da "pizza" con quantità industriali di mela e ananas sopra, passando a pane intonso in salsa di kiwi e menta e terminando con biscotti con cetrioli. Un altro difetto della cucina inglese sono le porzioni: troppo differenti: montagne di riso e curry alla sera e minuscoli sandwich che non saziano minimamente l'appetito per pranzo. Ma probabilmente il più grande problema inglese riguarda la cucina e la pasta: metodi e tempi di cottura sbagliati, insipida e accompagnata con sughetti incommestibili.



Ovviamente bisogna riconoscere che anche la cucina inglese ha dei buoni piatti, come il waxy; ma questi vengono proposti così raramente che quasi ce se ne scorda la esistenza e lascia spazio ai piatti peggiori, rendendo così la cucina inglese una delle peggiori per noi italiani.

Diego C

Worcester è una tranquilla cittadina dell'Inghilterra. Il primo colore che ai miei occhi hanno colto, appena arrivata, è stato il verde. Innumerevoli alberi sono collocati lungo i bordi delle strade e molte aiuole sono adorne di fiori. Dalla finestra della mia camera è possibile scorgere un grandissimo parco. Qui vi sono: un stagno con cigni e papere, due campi da tennis, alcuni giochi per i più piccoli e degli attrezzi da palestra. Questi ultimi sono posti lungo un ampio percorso, dove, chi vuole, può mantenersi in forma svolgendo almeno dieci minuti degli esercizi consigliati. Sono rimasta colpita, poiché è la mia prima volta in Inghilterra, dallo splendore delle strade: completamente pulite, senza un mozzicone di sigaretta. Per smentire tutte le voci che circolano sul cibo inglese vi dirò che ho mangiato



Veramente bene. Il merito deve essere attribuito alla mia host mum che, a mio modesto parere, è una bravissima cuoca. Mi sono però trovata un disappunto con tutte quelle salse di cui gli inglesi abusano in ogni piatto. Nonostante Worcester sia famosa per la sua tipica salsa che, sebbene un po' speziata, è gustosa e saporita. Così tra divertenti serate al Green Bowling, vivaci pomeriggi al Ten Pin Bowling (ebbene si ho vinto), buffe cadute sul ghiaccio con i pattini e la festa conclusiva sono giunta alla fine di questo meraviglioso viaggio. Ho vissuto indimenticabili momenti e ripensando all'intera vacanza non cambierei niente di queste due settimane. Un viaggio è sempre una scoperta, dove vedi diversi posti, ammiri differenti cibi, impari nuove culture e tutto ciò si imprime inevitabilmente nella mente e nel cuore. Viaggiare è, in qualche modo, esplorare se stessi. E ho la certezza che la piccola città di Worcester, con i suoi deliziosi abitanti, rimarrà sempre nei miei pensieri.

Annamaria C

#WORCESTER 2015, 27/7/2015 ~~WORCESTER~~ 2 Irene

DEVO DIRE CHE LASCIARE QUESTO POSTO SARA' PIU' DIFFICILE DI QUANTO AVESSI MAI CREDUTO. MI SONO TROVATA ESTREMAMENTE BENE, INSEGNANTI, LEADERS E COMPAGNI FANTASTICI. E' DIFFICILE SCEGLIERE UN GIORNO DA RACCONTARE, PERCHE', POTESSI, DESCRIVERE OGNI SINGOLO MOMENTO DI QUESTI GIORNI PASSATI TROPPO, TROPPO MA VERAMENTE TROPPO IN FRETTA.

QUESTO ERA UN MODO PIU' GENTILE E INDIRECTO PER COMUNICARE CHE SCRIVERE' SPESSO E VOLENTIERI FUDRI TRACCIA, DOPOTUTTO, E' UNA DELLE MIE SPECIAUTA'. VORREI PIU' CHE ALTRO PREMETTERE CHE SONO DI NATURA PIUTTOSTO ANSIOSA E TIMIDA (QUEST'ULTIMA CARATTERISTICA LO SONO SOLO DI CONSEGUENZA A UN CONTESTO E DELLE PERSONE CHE MI METTONO A DISAGIO).

FACCIO VERAMENTE FATICA A SOCIALIZZARE CON DETERMINATI SOGGETTI, MA MI RITROVO A SORRIDERE, SOSPIRANDO UN "WOW.", PENSANDO CHE IN QUESTI GIORNI MI SONO DIVERTITA TANTO DA NON FARMI PENSARE A TUTTI I PROBLEMI CHE MI FACCIO DI SOLITO PRIMA DI FARE QUALCOSA. HO LETTERALMENTE MESSO IN UN CASSETTO TUTTE LE MIE ANSIE E PAURE, CHIUSO ~~IL~~ TALE CASSETTO E GETTATO LA CHIAVE (NEL FIUME SAVERN!).

PER ESEMPIO, LE LEZIONI. COME PROFESSORESSE HO AVUTO ROSA E MORGAN E NON RIESCO AD ESPRIMERE QUANTO SIA GRATA PER AVERMI (USO TERMINI NEW AGE) AIUTATA A "DARMI UNO SLEGO". IN POCHE PAROLE, MI "INCEPPO"

SEMPRE QUANDO PARLO, SIA IN ITALIANO CHE IN INGLESE, E DI SOLITO DOPO ESSERMI IMPASTATA CON LE PAROLE ARROSSISCO E NON RIESCO PIU' A PARLARE. ROSA E MORGAN MI HANNO FATTA SENTIRE (QUASI) SICURA DI ME STESSA, MI HANNO AIUTATA A TRANQUILLIZZARMI, A NON BLOCCARMI SE MI

CONFONDO QUANDO PARLO, PERCHE' A TUTTI SUCCEDERE, BASTA PRENDERE UN RESPIRO, FARE ORDINE NELLA TESTA E RIPRENDERE DA DOVE CI SI ERA INTERROTTI. SONO MIGLIORATA IN INGLESE, ANCHE SE I PRIMI GIORNI, QUANDO CI HANNO ASSEGNATO LE CLASSI, E MI HANNO COMUNICATO CHE



ERO ~~MA~~ CON GLI AVANZATI, HO INIZIATO CON I MIEI SOLITI PROBLEMI "NON SONO ALL'ALTEZZA", "NON CE LA FARO", "SONO TUTTI PIU' BRAVI DI ME QUI"; ED E' VERO NON SARO' STATA LA MIGLIORE DEL CORSO MA SONO RIUSCITA AD ARRIVARE FINO A QUI CAPENDO TUTTO, FACENDOMI TANTI

NUOVI AMICI E FACENDO SORRIDERE DI TENEREZZA LE PROF CON IL MIO UROLE POSSO, PER LA PRIMA VOLTA, DIRE DI ESSERE FELICE E FIERA DI ME STESSA?

SI. oim